Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Oltre i 12 mesi	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Crediti verso imprese controllate	324,2	4.523,5	796,8	3.726,7	4.847,7
Crediti verso altri	8,7	5,5	3,7	1,8	14,2
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	**332,9**	**4.529,0**	**800,5**	**3.728,5**	**4.861,9**
CREDITI DEL CIRCOLANTE					
Crediti verso clienti	18,7	-	-	-	18,7
Crediti verso imprese controllate e collegate	5.763,8	-	-	-	5.763,8
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2,2	-	-	-	2,2
Crediti verso altri [1]	688,4	766,2	766,2	-	1.454,6
Totale crediti del circolante	**6.473,1**	**766,2**	**766,2**	**-**	**7.239,3**
Ratei attivi	**102,2**	**-**	**-**	**-**	**102,2**
TOTALE	**6.908,2**	**5.295,2**	**1.566,7**	**3.728,5**	**12.203,4**

[1] Gli importi con scadenza oltre i 12 mesi si riferiscono ai crediti per imposte anticipate.

Stato patrimoniale - Passivo

Patrimonio netto

I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono evidenziati qui di seguito:

Milioni di euro	Capitale	Riserva legale	Riserva ex lege n. 292/93	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2000	6.262,7	1.252,5	3.117,2	39,1	452,1	225,9	11.349,5
Delibera Ass. del 25 maggio 2001:							
- allocazione a riserve	(199,6)	199,6	-	-	-	-	-
Riparto utile 2000:							
- dividendi	-	-	(901,8)	-	(450,9)	(225,4)	(1.578,1)
- allocazione a riserve	-	-	-	-	0,5	(0,5)	-
Risultato dell'esercizio 2001	-	-	-	-	-	3.578,4	3.578,4
Saldo al 31.12.2001	6.063,1	1.452,1	2.215,4	39,1	1,7	3.578,4	13.349,8
Delibera Ass. del 24 maggio 2002:							
- allocazione a riserve	-	-	-	-	-	-	-
Riparto utile 2001:							
- dividendi	-	-	-	-	-	(2.182,7)	(2.182,7)
- allocazione a riserve	-	-	-	-	1.395,7	(1.395,7)	-
Risultato dell'esercizio 2002	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.405,4**	**2.405,4**
SALDO AL 31.12.2002	**6.063,1**	**1.452,1**	**2.215,4**	**39,1**	**1.397,4**	**2.405,4**	**13.572,5**

Capitale sociale – *Euro 6.063,1 milioni*

Il capitale sociale è rappresentato da 6.063.075.189 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, dopo le operazioni di ridenominazione in euro e conseguente raggruppamento delle azioni stesse, avvenuti nel secondo semestre del 2001.

Al 31 dicembre 2002, sulla base delle risultanze del libro soci e delle informazioni a disposizione, non risultano iscritti, oltre al Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 67,576% del capitale sociale), azionisti che posseggano una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2002 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad acquistare, in una o più volte, fino a un massimo di 155 milioni di azioni ordinarie Enel, per un importo massimo di un miliardo di euro. Il Consiglio di Amministrazione, a tutt'oggi, non ha ravvisato l'opportunità di avvalersi di tale delega.

Riserva legale - *Euro 1.452,1 milioni*

La riserva legale rappresenta il 24% del capitale sociale.

Riserva ex lege n. 292/1993 – *Euro 2.215,4 milioni*

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione di dividendi a valere su tale riserva, sugli ammontari distribuiti non spetta l'attribuzione del credito d'imposta né la tassazione in capo ai percettori, in quanto non costituisce distribuzione di utili ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Altre riserve – *Euro 39,1 milioni*

Comprendono 19 milioni di euro relativi alla riserva per contributi in conto capitale, che riflette il 50% dei contributi acquisiti da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/1986), al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione vigente fino al 31 dicembre 1997, nonché 20,1 milioni di euro di altre riserve.

Utili portati a nuovo – *Euro 1.397,4 milioni*

L'aumento di 1.395,7 milioni di euro corrisponde all'ammontare degli utili dell'esercizio 2001 riportati a nuovo, in base alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2002 (approvazione del bilancio 2001).

Nella stessa seduta l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di parte dell'utile 2001 per 2.182,7 milioni di euro, attribuendo un dividendo di 0,36 euro per ogni azione.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 cod. civ., in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2323, comma 4 cod. civ.

Fondi per rischi e oneri

Il dettaglio dei fondi compresi nella voce in esame e delle relative variazioni rispetto all'esercizio precedente è riportato nel seguente prospetto:

Milioni di euro	al 31.12.2001	Accant.	Utilizzi	Altre variazioni	al 31.12.2002
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	418,3	22,4	(32,6)	(0,2)	407,9
Per imposte	3,4	0,4	-	-	3,8
Altri:					
- fondo contenzioso e rischi diversi	50,3	-	(2,9)	(1,7)	45,7
- fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari	11,3	-	(0,7)	-	10,6
- fondo oneri per incentivi all'esodo	1,6	0,6	(1,6)	-	0,6
Totale	63,2	0,6	(5,2)	(1,7)	56,9
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**484,9**	**23,4**	**(37,8)**	**(1,9)**	**468,6**

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – *Euro 407,9 milioni*

Il fondo accoglie per 406,4 milioni di euro il valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti in quiescenza. Il relativo accantonamento per l'adeguamento del valore attuale di tali future prestazioni è pari a 22,1 milioni di euro. Gli ulteriori accantonamenti di 0,3 milioni di euro sono relativi all'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, maturata nell'esercizio.

Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio per le suddette prestazioni previdenziali.

In seguito agli avvenuti conferimenti dei vari rami d'azienda, gli obblighi pensionistici verso i dirigenti in quiescenza, stante la loro permanenza *ope legis* in capo a Enel SpA, sono stati

accollati alle conferitarie, ai sensi dell'art. 1273 cod. civ. ("accollo semplice", avente cioè validità unicamente interna), iscrivendo tra le immobilizzazioni finanziarie della conferente, come evidenziato nel commento di tale voce, il credito risultante dall'accollo alle società conferitarie e rilevando nel Conto economico tra gli altri ricavi e proventi le quote di oneri riaddebitate. Conseguentemente, per Enel l'ammontare del fondo riferito alla previdenza integrativa dei dirigenti in quiescenza alla fine dell'esercizio 2002, al netto dei crediti derivanti dall'accollo, è pari a 72,4 milioni di euro.
Analogamente il relativo accantonamento, al netto delle quote di competenza delle società controllate, è pari a 4,8 milioni di euro.

Fondo per imposte – *Euro 3,8 milioni*

Il saldo al 31 dicembre 2002 riflette le imposte differite relative a plusvalenze rateizzate, connesse essenzialmente alla vendita di automezzi.

Altri – *Euro 56,9 milioni*

Fondo contenzioso e rischi diversi – *Euro 45,7 milioni*

L'ammontare del fondo a fine 2002 è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziarie in corso in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni alla Società, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile. Per queste ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti e non riguardanti i rami aziendali conferiti. In sede di conferimento, infatti, sono stati ceduti anche i rapporti giuridici, ivi compreso il contenzioso. Enel SpA ha disposto, di conseguenza, l'intervento in causa delle singole conferitarie, al fine di ottenere la propria estromissione dai relativi giudizi.
Nell'esercizio 2002 non si è reso necessario alcun accantonamento e nelle altre variazioni è evidenziata la riduzione del Fondo contenzioso per 1,7 milioni di euro a seguito di giudizi estinti per mancata riassunzione nei termini di legge previsti e per giudizi definiti a costo zero.

Fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari – *Euro 10,6 milioni*

Accoglie gli oneri derivanti dalla ristrutturazione di contratti derivati (*interest rate swap*) accesi in esercizi precedenti con controparti finanziarie per effettuare coperture dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse su debiti a medio e lungo termine che sono stati rimborsati anticipatamente.
Gli oneri accantonati al fondo coprono i potenziali costi su contratti di copertura dal rischio di oscillazioni dei tassi che sono stati riassegnati ad altre partite di indebitamento non ancora coperte per tale rischio. Il fondo è stato utilizzato per 0,7 milioni di euro a fronte degli oneri derivanti dai flussi delle operazioni ancora in essere al 31 dicembre 2002.

Fondo oneri per incentivi all'esodo – *Euro 0,6 milioni*

Accoglie l'accantonamento per la stima degli oneri straordinari connessi alle offerte di risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

L'utilizzo si riferisce ai dipendenti cessati nel corso del 2002.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2002 è così rappresentata:

Milioni di euro	
Saldo al 31.12.2001	12,2
Accantonamenti	3,9
Erogazioni ordinarie	(3,2)
Quote destinate ai Fondi Pensione	(0,5)
SALDO AL 31.12.2002	**12,4**

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel SpA", nonché delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti del Gruppo Enel (FONDENEL) e al Fondo Pensione Dipendenti del Gruppo Enel (FOPEN).

Debiti

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Obbligazioni – *Euro 5.875,8 milioni*

Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine – *Euro 2.203,2 milioni*

Tali voci riflettono il debito relativo a prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari a medio e lungo termine in euro e in altre valute. Rispetto al 31 dicembre 2001, esse presentano nel complesso un decremento di 551,1 milioni di euro, derivante da rimborsi per 554,4 milioni di euro, nuovi finanziamenti per 3,7 milioni di euro e differenze positive di cambio per 0,4 milioni di euro.

L'indebitamento a medio e lungo termine in essere a fine 2002 comprende obbligazioni garantite dallo Stato italiano per 1.357,6 milioni di euro (1.438,0 milioni di euro a fine 2001) e finanziamenti bancari garantiti dallo Stato italiano per 270,7 milioni di euro (450,7 milioni di euro a fine 2001).

L'analisi dell'indebitamento al 31 dicembre 2002 per tipologia di strumento (obbligazioni e finanziamenti bancari), di tasso (fisso e variabile) e di scadenze è di seguito esposta.

sia al lordo sia al netto delle quote accollate con i conferimenti alle società controllate, meglio dettagliate alla voce "Crediti verso imprese controllate" delle immobilizzazioni finanziarie:

Milioni di euro	Periodo di scadenza			Scadenza	Quote a lungo	Quote con scadenza successiva				
		al 31.12.2001	al 31.12.2002	2003		2004	2005	2006	2007	successivi
Obbligazioni:										
- tasso fisso quotate	2004-2031	3.075,0	3.075,0	-	3.075,0	1.000,0	750,0	225,0	-	1.100,0
- tasso variabile quotate	2006-2009	252,0	252,0	-	252,0	-	-	166,0	-	86,0
- tasso fisso non quotate	2005-2008	194,5	194,5	-	194,5	-	76,2	44,8	-	73,5
- tasso variabile non quotate	2003-2021	2.151,1	2.128,8	18,2	2.110,6	20,4	21,0	20,8	22,0	2.026,4
- tasso fisso da Org. Comunitari	2003-2010	263,4	209,7	53,3	156,4	37,9	39,0	36,9	31,7	10,9
- tasso variabile da Org. Comunitari	2003-2009	20,2	15,8	4,4	11,4	2,8	2,8	2,8	1,0	2,0
Totale		**5.956,2**	**5.875,8**	**75,9**	**5.799,9**	**1.061,1**	**889,0**	**496,3**	**54,7**	**3.298,8**
Finanziamenti bancari:										
- tasso fisso	2005-2012	25,4	24,8	5,4	19,4	6,0	5,0	4,0	2,3	2,1
- tasso variabile	2003-2006	2.060,1	1.821,5	879,0	942,5	615,1	275,8	51,6	-	-
- tasso fisso da Org. Comunitari	2003-2009	429,2	246,6	79,2	167,4	45,8	36,5	29,9	29,6	25,6
- tasso variabile da Org. Comunitari	2004-2006	159,2	110,3	49,1	61,2	49,1	6,1	6,0	-	-
Totale		**2.673,9**	**2.203,2**	**1.012,7**	**1.190,5**	**716,0**	**323,4**	**91,5**	**31,9**	**27,7**
TOTALE		8.630,1	8.079,0	1.088,6	6.990,4	1.777,1	1.212,4	587,8	86,6	3.326,5
Quota dei debiti di Enel SpA accollata alle società controllate:										
- tasso fisso		1.969,8	1.553,8	123,5	1.430,3	78,5	207,2	61,0	53,8	1.029,8
- tasso variabile		3.245,5	2.485,4	200,7	2.284,7	161,7	183,9	28,7	22,0	1.888,4
Totale		**5.215,3**	**4.039,2**	**324,2**	**3.715,0**	**240,2**	**391,1**	**89,7**	**75,8**	**2.918,2**
TOTALE AL NETTO QUOTE ACCOLLATE/ATTRIBUITE		**3.414,8**	**4.039,8**	**764,4**	**3.275,4**	**1.536,9**	**821,3**	**498,1**	**10,8**	**408,3**

Il saldo delle obbligazioni a tasso variabile non quotate è comprensivo dell'importo di 514,4 milioni di euro relativo alle obbligazioni della "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" riacquistate da Enel SpA e rilevate in bilancio nella voce "Altri titoli" dell'attivo circolante.

La movimentazione delle obbligazioni e degli altri finanziamenti bancari a medio e lungo termine nel corso dell'esercizio è riassunta nella seguente tabella:

Milioni di euro		Rimborsi	Nuove accensioni	Differenze di cambio	
	al 31.12.2001				al 31.12.2002
Obbligazioni a tasso fisso	3.532,9	52,9	-	0,8	3.479,2
Obbligazioni a tasso variabile	2.423,3	26,7	-	-	2.396,6
Finanziamenti bancari a tasso fisso	454,5	187,2	3,7	(0,4)	271,4
Finanziamenti bancari a tasso variabile	2.219,4	287,6	-	-	1.931,8
Totale	**8.630,1**	**554,4**	**3,7**	**0,4**	**8.079,0**

I rimborsi effettuati nell'anno hanno riguardato esclusivamente prestiti in scadenza.
Nel corso del 2002 è stato rinnovato il programma di *Medium Term Notes* da 7,5 miliardi di euro stipulato da Enel nel novembre 2000 e già rivisto nel 2001. Nel corso del 2002 non sono state effettuate nuove emissioni obbligazionarie né sono stati accesi finanziamenti bancari a medio e lungo termine, con l'eccezione di 3,7 milioni di euro relativi a finanziamenti agevolati.
Al 31 dicembre 2002 circa il 54% dell'indebitamento a medio e lungo termine era espresso a tassi variabili. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto a fluttuazioni del tasso di interesse, alla stessa data erano in essere strumenti derivati su tassi di interesse per un importo nominale complessivo di 3.843 milioni di euro, di cui 3.636 milioni di euro nella forma di *interest rate swap* e 207 milioni di euro in operazioni di *interest rate collar*. Considerando tali coperture, la quota di debito a medio e lungo termine ancora esposta a fluttuazioni di tasso di interesse, ponderando opportunamente il nominale degli *interest rate collar* e tenendo conto della data effettiva di inizio di ciascuna copertura, si può stimare pari a circa il 14% del totale.
Il valore corrente al 31 dicembre 2002 degli strumenti finanziari derivati su tassi di interesse risulta negativo per 162 milioni di euro. Tale importo è al netto di 13 milioni di euro relativi a tre *currency swap* (collegati ad altrettanti prestiti obbligazionari in yen emessi nel corso dell'esercizio 2001, tramite collocamenti privati, nell'ambito del programma di *Medium Term Notes*, il cui valore è già incluso nella voce "Obbligazioni"), di 15 milioni di euro di ratei maturati e di 11 milioni di euro già accantonati al fondo oneri da ristrutturazione strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto presente che il valore negativo delle coperture, dovuto prevalentemente alla notevole riduzione dei tassi di interesse verificatasi nel corso del 2002, viene in larga parte compensato dalla riduzione degli oneri finanziari relativi alla quota di indebitamento a tasso variabile.

La seguente tabella evidenzia le varie valute in cui è denominato l'indebitamento finanziario e il tasso nominale medio di interesse vigente alla chiusura dell'esercizio:

Milioni di euro	Periodo di scadenza	Saldo	Tasso medio di interesse %	Saldo	Tasso medio di interesse %
		al 31.12.2001		al 31.12.2002	
Euro	2003-2031	8.355,6	4,96	7.844,5	4,68
Dollari USA	2005-2008	8,2	7,01	4,5	6,01
Sterline inglesi	2004-2007	16,6	9,74	12,3	9,73
Franchi svizzeri	2003-2009	65,5	6,95	55,0	6,92
Corone danesi		1,0	10,55	-	-
Yen	2003-2010	183,2	2,59	162,7	2,24
Totale valute non euro		274,5		234,5	
TOTALE		**8.630,1**		**8.079,0**	

Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine – *Euro 5.339,2 milioni*

Al 31 dicembre 2002 l'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine registra una diminuzione di 114,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2001. Esso comprende, tra l'altro, finanziamenti a 18 mesi per 700 milioni di euro e utilizzo di linee di credito *revolving* per complessivi 3.388 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio è stata rinnovata la linea di credito *revolving* da 5 miliardi di euro contratta nel novembre del 2001. Sono inoltre giunte a scadenza linee di credito *revolving* per 516 milioni di euro. L'ampio ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario per finanziamenti a breve termine ha consentito anche nel 2002 una notevole flessibilità nella gestione dell'indebitamento finanziario in un periodo caratterizzato da significativi flussi in entrata e in uscita, consentendo, inoltre, di beneficiare del trend decrescente dei tassi di interesse verificatosi nel corso dell'esercizio.

Acconti – *Euro 13.778*

La voce accoglie gli acconti ricevuti da terzi per vendite varie.

Debiti verso fornitori – *Euro 244,7 milioni*

Accolgono i debiti per forniture di energia, materiali, apparecchiature, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per fatture già ricevute (101,2 milioni di euro) e da ricevere (143,5 milioni di euro). Il decremento di 417,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente è imputabile essenzialmente al trasferimento a Enel Trade (già Enel.FTL) dei contratti di acquisto di combustibile per produzione termica, rimasti transitoriamente in capo a Enel per permettere la voltura degli stessi.

Debiti verso imprese controllate – *Euro 2.939,9 milioni*

La voce accoglie le seguenti partite:

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Conto corrente intersocietario	2.779,8	4.008,1	(1.228,3)
Debiti commerciali	30,5	57,8	(27,3)
Debiti altri	129,6	427,2	(297,6)
Totale	**2.939,9**	**4.493,1**	**(1.553,2)**

I suddetti debiti al 31 dicembre 2002 sono così ripartiti per singola società del Gruppo:

Milioni di euro	Conto corrente intersociet.	Debiti comm.	Debiti altri	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Enel Investment Holding BV	843,0	-	-	843,0	0,9	842,1
Terna SpA	583,9	-	10,9	594,8	253,3	341,5
Enel Distribuzione SpA	435,7	0,6	25,7	462,0	967,4	(505,4)
Camuzzi Gazometri SpA	275,5	-	0,3	275,8	-	275,8
Enel Green Power SpA	231,3	-	16,0	247,3	153,1	94,2
Enel Real Estate SpA	221,5	11,1	9,1	241,7	619,4	(377,7)
Enel Finance International	69,4	-	0,9	70,3	96,8	(26,5)
Enel Produzione SpA	-	0,4	54,3	54,7	1.923,6	(1.868,9)
Dalmazia Trieste SpA	40,6	-	0,4	41,0	2,7	38,3
Enel Energia SpA (già Enel Trade SpA)	31,5	-	4,0	35,5	36,8	(1,3)
Ape SpA	23,5	0,2	0,8	24,5	34,4	(9,9)
Enel.it SpA	-	10,9	0,7	11,6	113,1	(101,5)
Enel.si SpA	7,7	-	0,2	7,9	4,2	3,7
Enel Capital SpA	5,7	-	0,1	5,8	6,4	(0,6)
Deval SpA	2,9	-	0,3	3,2	5,3	(2,1)
ElettroAmbiente SpA	-	-	2,9	2,9	-	2,9
Conphoebus SpA	2,4	-	0,1	2,5	5,9	(3,4)
Enel Holding Luxembourg BV	2,3	-	0,1	2,4	1,7	0,7
Enel Logistica Combustibili SpA	2,2	-	-	2,2	-	2,2
Enel Trade SpA (già Enel.FTL)	-	1,5	0,4	1,9	4,1	(2,2)
WIND Telecomunicazioni SpA	-	1,8	-	1,8	65,2	(63,4)
Enelpower SpA	-	0,9	0,8	1,7	106,8	(105,1)
Sfera SpA	-	1,2	-	1,2	5,7	(4,5)
Interpower SpA	-	-	1,1	1,1	2,0	(0,9)
Altre	0,7	1,9	0,5	3,1	84,3	(81,2)
Totale	**2.779,8**	**30,5**	**129,6**	**2.939,9**	**4.493,1**	**(1.553,2)**

La voce "Conto corrente intersocietario" evidenzia il saldo dei rapporti di tesoreria tra Enel e le sue partecipate (a esclusione di WIND Telecomunicazioni). Su tale rapporto maturano interessi a tassi di mercato. Tale voce evidenzia un decremento, rispetto all'esercizio

precedente, pari a 1.228,3 milioni di euro derivante dalle variazioni positive e negative delle posizioni che le varie società del Gruppo hanno nei confronti della *Holding* in relazione alle varie esigenze operative.
Va evidenziato che le due variazioni più consistenti si riferiscono a Enel Produzione e a Enel Investment Holding BV e riflettono:

> relativamente a Enel Produzione, il maggior fabbisogno che la stessa ha avuto durante l'esercizio per effetto sia dell'acquisizione di partecipazioni (Gruppo Viesgo), sia della distribuzione di riserve disponibili;
> relativamente a Enel Investment Holding BV, la maggiore liquidità connessa all'apporto di Enel SpA per il ripianamento della perdita rilevata in corso d'anno.

I "Debiti commerciali" derivano da prestazioni di varia natura e si riferiscono principalmente a Enel Real Estate, per locazioni e servizi di edificio, e a Enel.it per prestazioni informatiche.
Gli "Altri debiti" si riferiscono agli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2002 sui conti correnti intersocietari, liquidati il 1° gennaio 2003, e al debito per la regolazione dell'IVA di Gruppo, come già specificato nella voce "Crediti verso imprese controllate".

Debiti verso imprese collegate – *Euro 65.365*

La voce si riduce notevolmente a seguito del conferimento della Euromedia Luxembourg One alla WeBiz Holding BV che ha comportato altresì l'azzeramento del debito per decimi ancora da versare, in essere al 31 dicembre 2001 per un importo di 8,1 milioni di euro.

Debiti tributari – *Euro 17,5 milioni*

Il dettaglio è il seguente:

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	2,8	3,1	(0,3)
Imposte sul reddito	7,0	14,2	(7,2)
Altri	7,7	7,7	-
Totale	**17,5**	**25,0**	**(7,5)**

Il debito per imposte sul reddito si riferisce esclusivamente all'imposta sostitutiva sulle plusvalenze derivanti dai conferimenti effettuati con rilevanza fiscale negli esercizi antecedenti a partire dal 1999, limitatamente alla rata scadente nel 2003.

Circa la posizione fiscale della Società, si rileva che sono da definire gli esercizi successivi al 1996 per le imposte sui redditi e quelli successivi al 1997 per l'IVA.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – *Euro 11,6 milioni*

La voce riguarda i debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate, sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente.

La riduzione di 3,7 milioni di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente è connessa principalmente al pagamento dell'ultima rata del debito verso INPS (2,4 milioni di euro), avvenuto a dicembre 2002, per il contributo straordinario dovuto in conseguenza della soppressione del Fondo Previdenza Elettrici.

Altri debiti – *Euro 246,8 milioni*

Gli altri debiti riguardano una pluralità di partite e sono così dettagliati:

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli da rimborsare	1,0	1,6	(0,6)
Debiti verso clienti per rimborsi da effettuare e altre partite	0,3	0,7	(0,4)
Debiti per contributi ad Associazioni di dipendenti	-	3,6	(3,6)
Debiti verso il personale per TFR da erogare, per ferie e festività abolite non godute, per lavoro straordinario ecc.	9,2	22,9	(13,7)
Debiti per interessi	17,9	21,3	(3,4)
Partite diverse	218,4	39,7	178,7
Totale	**246,8**	**89,8**	**157,0**

Il decremento dei "Debiti verso il personale per TFR da erogare, per ferie e festività abolite non godute, per lavoro straordinario ecc." (13,7 milioni di euro) è prevalentemente determinato dall'erogazione effettuata nel corso dell'anno 2002 dell'estinzione anticipata delle rendite vitalizie ai dirigenti in quiescenza che ne avevano fatto richiesta (11,4 milioni di euro).

L'incremento di 178,7 milioni di euro della voce "Partite diverse" è principalmente riferito all'iscrizione (77,3 milioni di euro) quale anticipo ricevuto per la cessione di Eurogen da definire, all'anticipo ricevuto (55,1 milioni di euro) per la cessione di Interpower conclusasi nel mese di gennaio 2003 e ad altre partite diverse (46,3 milioni di euro) tra cui il debito per i "certificati verdi" (27,3 milioni di euro).

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi – *Euro 145,4 milioni*

Il saldo e le variazioni sono così dettagliate:

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
Ratei:			
- componenti di natura finanziaria	138,5	112,4	26,1
- componenti di natura operativa	-	-	-
Totale	138,5	112,4	26,1
Risconti:			
- componenti di natura finanziaria	6,9	7,0	(0,1)
- componenti di natura operativa	-	5,3	(5,3)
Totale	6,9	12,3	(5,4)
TOTALE	**145,4**	**124,7**	**20,7**

I ratei passivi di natura finanziaria riguardano in massima parte quote di interessi su finanziamenti a medio e lungo termine acquisiti da terzi finanziatori e si incrementano di 20,7 milioni di euro prevalentemente per la valutazione delle operazioni di copertura del rischio di cambio, come già commentato alla voce "Ratei e risconti" dell'attivo.
I risconti passivi di natura finanziaria si riferiscono principalmente ad aggi di emissione su prestiti obbligazionari.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Milioni di euro	Entro l'anno successivo	Oltre i 12 mesi	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI					
Obbligazioni	75,9	5.799,9	2.501,1	3.298,8	5.875,8
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	1.012,7	1.190,5	1.162,8	27,7	2.203,2
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	5.339,2	-	-	-	5.339,2
Totale debiti finanziari	**6.427,8**	**6.990,4**	**3.663,9**	**3.326,5**	**13.418,2**
ALTRI DEBITI					
Acconti	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	244,7	-	-	-	244,7
Debiti verso imprese					
- controllate	2.939,9	-	-	-	2.939,9
- collegate	0,1	-	-	-	0,1
Debiti tributari	17,5	-	-	-	17,5
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8,9	2,7	2,7	-	11,6
Altri debiti	246,8	-			246,8
Totale altri debiti	**3.457,9**	**2,7**	**2,7**	-	**3.460,6**
Ratei passivi	**138,5**	-	-	-	**138,5**
TOTALE	**10.024,2**	**6.993,1**	**3.666,6**	**3.326,5**	**17.017,3**

Conti d'ordine

Garanzie e altri conti d'ordine – *Euro 26.139,7 milioni*

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fideiussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato:

Milioni di euro

	al 31.12.2002	al 31.12.2001	2002-2001
GARANZIE PRESTATE			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di:			
- terzi	0,3	0,1	0,2
- imprese controllate	8.189,3	7.855,1	334,2
- imprese collegate e altre	14,2	20,4	(6,2)
Totale	**8.203,8**	**7.875,6**	**328,2**
ALTRI CONTI D'ORDINE			
Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	4.158,4	4.894,6	(736,2)
- acquisti di combustibili termici	-	16.401,6	(16.401,6)
- forniture varie	22,0	96,4	(74,4)
Impegni per contratti derivati su *commodity*:			
- imprese controllate	43,5	-	43,5
Impegni per contratti derivati su tassi d'interesse (*swap*):			
- terzi	1.592,5	-	1.592,5
- imprese controllate	1.592,5	-	1.592,5
Impegni per acquisti di valute a termine:			
- terzi	3.446,4	1.977,6	1.468,8
- imprese controllate	1.863,0	2.102,2	(239,2)
Impegni per vendite di valute a termine:			
- terzi	2.422,9	2.197,0	225,9
- imprese controllate	2.742,9	1.770,5	972,4
Garanzie diverse a favore di istituti mutuanti	51,8	51,8	-
Totale	**17.935,9**	**29.491,7**	**(11.555,8)**
TOTALE	**26.139,7**	**37.367,3**	**(11.227,6)**

Le fideiussioni rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono essenzialmente:

> per 3.500 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Investment Holding BV, a copertura di un prestito obbligazionario di 2.000 milioni di euro e di un programma di emissione di *commercial paper* da 1.500 milioni di euro;

> per 2.050 milioni di euro a garanzie rilasciate alla BEI – Banca Europea per gli Investimenti, per finanziamenti concessi da questa a Enel Distribuzione, Enel Produzione, Enel Green Power e Terna;

> per 1.401 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di Enelpower, a copertura di impegni da questa assunti nei confronti di committenti, ovvero al fine di supportare il rilascio di fideiussioni bancarie, sempre in favore di committenti;

> per 567 milioni di euro a garanzie rilasciate nell'interesse di WIND, a copertura degli impegni da questa assunti nei confronti del Ministero del Tesoro per il pagamento delle rate residue della licenza UMTS, e nei confronti di Rete Ferroviaria Italiana a copertura

delle rate residue del contratto di passaggio e uso della infrastruttura di telecomunicazioni di proprietà di quest'ultima;

> per 668 milioni di euro a garanzie di vario genere rilasciate nel quadro delle attività di assistenza finanziaria svolta dalla *Holding* nell'interesse delle società controllate.

Gli impegni di acquisto di energia elettrica si riferiscono a forniture estere e sono così ripartiti:

Milioni di euro	
Periodo:	
2003-2007	2.875,5
2008-2012	1.282,9
Totale	**4.158,4**

Enel SpA ha stipulato contratti di *swap* per un importo nozionale complessivo di 1.592,5 milioni di euro a copertura del rischio tasso d'interesse relativo all'indebitamento contratto dalle società del Gruppo. In queste operazioni Enel ha posto in essere contratti con le stesse caratteristiche e di segno opposto con il sistema bancario.

Per quanto riguarda infine le operazioni relative ai contratti derivati in cambi si fa presente che il Gruppo Enel acquista elettricità dall'estero, nonché combustibili sul mercato internazionale dei prodotti petroliferi e del gas naturale, per cui risulta esposto al rischio di cambio nonché a quello di oscillazione del prezzo di mercato dei prodotti energetici.

L'attuale regime di applicazione della struttura tariffaria riduce sensibilmente l'esposizione del Gruppo Enel al rischio di cambio e alla variazione dei prezzi delle *commodity* derivanti dall'acquisto dei combustibili e dalle importazioni di elettricità. Infatti, la struttura tariffaria prevede una quota di rimborso per il costo del combustibile e per le importazioni indicizzata, fra gli altri parametri, al prezzo di un paniere di combustibili fossili quotati sui mercati internazionali. Sulla base di tale indicizzazione, le variazioni nel prezzo del combustibile e le fluttuazioni nel tasso di cambio si riflettono nelle tariffe. Di conseguenza, l'esposizione del Gruppo Enel alle variazioni del prezzo delle *commodity* e alle fluttuazioni del tasso di cambio sugli acquisti di combustibile è collegata principalmente allo sfasamento temporale intercorrente fra l'acquisto del combustibile e il periodo preso a riferimento per la determinazione della componente tariffaria a copertura del costo dei combustibili.

In aggiunta, l'esposizione al rischio è anche influenzata dalla diversa composizione del paniere di materie prime utilizzate nel processo produttivo e del paniere di materie prime prese a riferimento nella tariffa.

Il Gruppo Enel, in considerazione del forte incremento nella volatilità registratasi sul mercato dei cambi e delle *commodity*, copre sistematicamente il rischio di cambio e di prezzo delle *commodity* legato al citato sfasamento temporale. Le operazioni di copertura sono poste in essere da Enel Trade (già Enel.FTL) per la copertura del rischio *commodity* e da Enel SpA per quanto riguarda le coperture in cambi.

Quindi, nell'ambito di tale processo, a Enel SpA spetta il compito di effettuare le coperture della componente cambio per tutte le società del Gruppo, ribaltando sul mercato le esposizioni assunte internamente.

In tale contesto, al 31 dicembre 2002 Enel SpA aveva coperto le società del Gruppo dal

rischio cambio legato al sistema tariffario attraverso contratti *forward* per 1.548,2 milioni di euro. Tale importo è stato iscritto nei conti d'ordine sia tra gli acquisti sia tra le vendite di valuta a termine verso le società del Gruppo. Enel SpA si è contemporaneamente 'ricoperta' sul mercato valutario, effettuando operazioni per complessivi 1.618,1 milioni di euro. Tale importo è stato iscritto nei conti d'ordine sia tra gli acquisti sia tra le vendite di valuta a termine verso terzi: la differenza è dovuta alle operazioni poste in essere da Enel SpA a copertura del rischio cambio connesso ai contratti di importazione di energia (per 136,7 milioni di euro) nonché ai *netting* che Enel ha potuto conseguire nell'effettuazione delle coperture.

La restante parte degli impegni per acquisti e vendite di valuta a termine verso imprese controllate si riferisce a coperture effettuate da Enel SpA alle società del Gruppo per crediti o debiti commerciali e altri flussi di cassa futuri in valuta, poste in essere sempre con l'obiettivo di neutralizzare il rischio di cambio in capo alle imprese controllate. Corrispondentemente, tra gli impegni in acquisto o in vendita di valute a termine verso terzi sono indicate le ricoperture effettuate da Enel SpA sui mercati valutari.

A fine esercizio le sole operazioni di copertura effettuate da Enel SpA con l'obiettivo di ottimizzare la gestione del rischio di cambio, non correlabili quindi a specifiche posizioni sottostanti, presentano un valore nozionale pari complessivamente a 209,5 milioni di euro, di cui 193,5 milioni di euro relativi a *currency option* e 16 milioni di euro relativi a contratti *forward*.

Il valore corrente di tali operazioni è pressoché nullo trattandosi in massima parte di posizioni il cui rischio di cambio è nell'insieme autobilanciato.